



PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

DECRETO DEL PRESIDENTE

(ai sensi dell'art. 1, comma 55 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i.)

L'anno 2020, il giorno 12, del mese di Giugno alle ore 13:40, secondo quanto previsto dal Decreto Presidenziale nr. 21/6508 del 16 marzo 2020, il Presidente FRATTO GABRIELE ANTONIO, con la partecipazione del Vice Segretario Generale MAREDI MAURO, ai sensi dell'art. 97, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.,

ADOTTA IL SEGUENTE DECRETO

PROT. GEN. N. 13006/2020 DECRETO N. 56

COMUNE DI CESENA - PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA RELATIVO ALL'AREA N.8 - PREGRESSO PRG 85, VIA CERCHIA SANT EGIDIO": - DECISIONE IN MERITO ALLA VERIFICA DI ASSOGETTABILITA' A VAS AI SENSI DELL'ART.12 DEL D.LGS. 03/04/2006 N. 152 E SS.MM.II.; - ESPRESSIONE PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008 SULLA COMPATIBILITA' DELLE PREVISIONI CON LE CONDIZIONI DI PERICOLOSITA' LOCALE DEGLI ASPETTI FISICI DEL TERRITORIO.

IL PRESIDENTE

Su proposta del Dirigente del Servizio Tecnico Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale

Vista la nota del Comune di Cesena relativa al “*Piano Urbanistico Attuativo di Iniziativa Privata relativo all'Area n. 8 – Pregresso PRG 85, Via Cerchia Sant'Egidio*”, trasmessa a questa Amministrazione Provinciale in data **05/12/2019** ed assunta al **prot. prov.le n. 34460**, volta a richiedere a questa Amministrazione i seguenti pareri di competenza:

- *Decisione in merito alla verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e ss.mm.ii.*;
- *Espressione parere ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008 sulla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio*;

Premesso che il Comune di Cesena è dotato di Piano Regolatore Generale (PRG) approvato dalla Giunta Provinciale ai sensi dell'art.14 della L.R. 47/1978 e ss.mm.ii. con deliberazioni n. 55283/348 del 29/07/2003, n. 22633/95 del 29/03/2005 e n. 165/41709 del 08/05/2007 e ss.mm.ii.;

Richiamato che:

- in data 21 dicembre 2017 è stata approvata la nuova Legge Regionale quadro in materia urbanistica n. 24/2017, entrata in vigore dal 01/01/2018, avente ad oggetto “*Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio*”, la quale ha ridefinito la materia del governo del territorio, identificando nuovi strumenti di pianificazione urbanistica comunale e territoriale e nuove procedure di approvazione degli strumenti;
- ai sensi dell'art. 4, comma 4 della LR 24/2017 nel corso della prima fase triennale del periodo transitorio (quindi entro il 01/01/2021), nelle more di approvazione del nuovo PUG, i Comuni possono avviare ed approvare i procedimenti relativi a piani particolareggiati di iniziativa pubblica o privata e altri strumenti attuativi del PRG, anche in variante di cui all'art. 3 LR 46/1988;
- sui piani attuativi la Provincia esprime, ai sensi dell'art. 5 della LR 19/2008, il parere sulla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio nell'ambito degli atti di assenso resi dalla Provincia stessa nel corso del procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici comunali;
- in base al combinato disposto dell'art. 35, comma 1, e dell'art. 6, comma 3 bis, del D.Lgs. 152/2006 il Piano in oggetto è sottoposto alla “*Verifica di assoggettabilità a VAS*” di cui all'art. 12 del novellato D.Lgs. 152/2006;
- la Provincia, in qualità di autorità competente, individuata ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dall'art.19 della LR. 24/17; sentita l'autorità procedente, tenuto conto dei contributi pervenuti, emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o programma dalla VAS definendo, nel caso, le necessarie prescrizioni;

Dato atto che:

- l'Amministrazione comunale, con nota assunta al prot. prov.le n. 16352 del 22/06/2018 ha richiesto a questa Provincia per una consultazione preventiva, la partecipazione alla Conferenza dei Servizi in data 05/07/2018, ai sensi dell'art.14ter della L.241/1990 e ss.mm.ii.;
- l'Amministrazione comunale, con nota assunta al prot. prov.le n. 7329 del 15/03/2019 ha convocato la seconda Conferenza dei Servizi in data 18/04/2019 ai sensi dell'art. 14ter della L. 241/1990 e ss.mm.ii. per una preventiva valutazione propedeutica alla successiva fase della verifica di assoggettabilità alla VAS e sugli aspetti sismici, in seno alla quale è stato presentato “*il progetto modificato/integrato*” e sono stati espressi i pareri consultivi dei vari soggetti partecipanti, riportati nel verbale (ID 2600670/2018) inviato con e-mail in data 11/04/2019, e allegati di seguito elencati:

- *parere gruppo HERA spa prot. n. 60343 del 25/06/2018 e INRETE Distribuzione Energia spa prot.n. 19856 del 25/06/2018;*

allegato A

- *parere congiunto espresso da ARPAE Forlì-Cesena PG 9807 del 20/06/2018 e da Dipartimento della Sanità di Cesena dell' AUSL della Romagna;*

allegato B

- *parere e-distribuzione prot. n. E-DIS-05/06/2017-0341775;*

allegato C

- *parere TELECOM Italia spa prot.n. PNL06514;*

allegato D

- *parere espresso da Consorzio di Bonifica della Romagna prot. n.19836/CE/3834 del 05/07/2018;*

allegato E

- *parere HERA LUCE prot. n.790a/17 del 05/07/2018;*

allegato F

- *parere espresso da Comune di Cesena Settore Infrastrutture e Mobilità Servizio Infrastrutture Ufficio Progettazione Esecuzione lavori PG 79665/351 del 05/07/2018;*

allegato G

- *parere espresso da Comune di Cesena Settore Tutela dell'Ambiente e del Territorio Servizio attività Estrattive, Valutazioni Ambientali, Bonifiche amianto PG 78068 del 09/07/2018;*

allegato H

- *parere espresso da Comune di Cesena Settore Governo del Territorio Servizio Tecnico Sportello Unico Edilizia PGN 82305 del 16/07/2018;*

allegato I

- *integrazioni della ditta, file pdf denominato “relazione tecnica PUA tris 2 integrazione 2a CS geaprogetti_def”;*

Visti gli elaborati relativi al PUA, acquisiti in data 05/12/2019 al prot. prov.le n. 34460 in formato cartaceo e su supporto digitale, modificati ad esito dei rilievi emersi nella seconda Conferenza dei Servizi del 18/04/2019:

tavola 00 elenco tavole e documenti di deposito aggiornate al 18/10/2019;

tavola 01: rilievo - prg – catasto;

tavola 02: analisi progettuale;

tavola 02 a: analisi progettuale - individuazione p1;

tavola 03: planivolumetrico;

tavola 04: profili e sezioni;

tavola 05: verde pubblico - fognatura bianca – mobilità;

tavola 05a: schema sistemi di laminazione;

tavola 06: aree da cedere;

tavola 07: schema reti (gestore sii ed altre reti);

tavola 08: illuminazione pubblica;

tavola 08a: illuminazione pubblica - calcolo illuminotecnico;

tavola 09: ENEL-TELECOM;

tavola 10: OO.PP. fuori comparto;

tavola 10b: tavola riassuntiva degli impianti e dei sottoservizi;

tavola A1.1: documentazione fotografica – catasto – PRG;

tavola A11: elenco prezzi e computo metrico OOPP;

tavola A12-a: relazione illustrativa;

tavola A12-b: relazione invarianza idraulica;

tavola A13: Norme Tecniche di Attuazione;

tavola A15: DO.I.MA - documentazione impatto acustico;

tavola A16: relazione geologica geotecnica;

tavola A17: rapporto preliminare V.A.S.;

tavola A18: schema di convenzione;

tavola A19: prescrizioni ENEL-TELECOM;

tavola A20 studio di fattibilità – rotatoria e viabilità di scorrimento;

schema di convenzione;

27/11/2019

comunicazione della ditta;

22/11/2019

parere espresso da Consorzio di Bonifica della Romagna prot.n.26382 del 30/09/2019;

verbale (PG 67629/2019) relativo alla seconda Conferenza dei Servizi del 18/04/2019 in seno alla quale sono stati espressi i seguenti pareri integrativi dei vari soggetti partecipanti:

- parere gruppo HERA spa prot.n. 34570 del 03/04/2019 e INRETE Distribuzione Energia spa prot.n. 11348 del 03/04/2019; allegato A

- parere espresso da ARPAE Forlì-Cesena PG 42375 del 15/03/2019; allegato B

- parere HERA LUCE prot.n. 2363 del 15/04/2019; allegato C

- parere espresso da Comune di Cesena Settore Edilizia Pubblica Servizio Verde Pubblico e Arredo Urbano ufficio Verde Pubblico PG 46221/339 del 16/04/2019; allegato D

- parere espresso da Comune di Cesena Settore Tutela dell'Ambiente e del Territorio Servizio attività Estrattive, Valutazioni Ambientali, Bonifiche amianto PG 45935/466 del 16/04/2019; allegato E

- parere espresso da Comune di Cesena Settore Infrastrutture e Mobilità Servizio Infrastrutture Ufficio Progettazione Esecuzione lavori PG 47022/351 del 18/04/2019; allegato F

- parere espresso da Comune di Cesena Settore Servizi Amministrativi e Patrimonio Ufficio Patrimonio ID 2760047/351 del 31/05/2019; allegato G

- parere espresso da Comune di Cesena Settore Governo del Territorio Servizio e Tecnico Sportello Unico Edilizia PGN 53527 del 06/05/2019; allegato H

Preso atto che il piano urbanistico in oggetto è stato posto in deposito, a libera visione del pubblico, anche per gli aspetti ambientali presso l'Amministrazione Comunale - Settore Governo del Territorio - Servizio Associato Attuazione Urbanistica - PEEP, a decorrere dal 29/11/2019 per 30 gg. consecutivi;

Preso atto inoltre della dichiarazione del Dirigente del Settore Governo del Territorio Servizio Associato Attuazione Urbanistica - PEEP del Comune di Cesena che certifica:

- che il territorio comunale interessato dallo strumento urbanistico non è sottoposto al vincolo stabilito di cui al titolo IV della legge n.445 del 09/07/1908 inerente il “Consolidamento di frane minaccianti abitati e trasferimenti di abitati in nuova sede”;
- che il territorio comunale interessato dallo strumento urbanistico non è sottoposto al regime di cui all'art. 1 del RD n. 3267 del 30/12/1923 ad oggetto “Vincolo per scopi idrogeologici”;
- che il territorio comunale interessato dallo strumento urbanistico non è all'interno di zone dichiarate bellezze naturali ai sensi della Legge n.1497 del 29/06/1939;
- che il territorio comunale interessato dallo strumento urbanistico non è all'interno di zona territoriale omogenea “A” o in area di interesse ambientale;

Dato atto che:

- sul piano in oggetto con nota prot.prov.le n.185 del 03/01/2020 questa provincia ha richiesto integrazioni, interrompendo i termini del procedimento;
- l'Amministrazione comunale, con nota assunta in data 03/04/2020 al prot.prov.le n. 7713 di pari data ha trasmesso i seguenti elaborati:

dichiarazione di fattibilità geotecnica;

13/03/2020

relazione geologico-sismica modifiche connesse alle normative vigenti;

25/03/2020

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Premesso che:

- in data 29/09/2003 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 174 è stato approvato il Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata relativo all'area in parola e successivamente in data 02/12/2003 è stata sottoscritta la relativa convenzione urbanistica, successivamente modificata in data 17/02/2009;
- sono stati rilasciati i titoli edilizi per la realizzazione di alcune opere di urbanizzazione e di un solo edificio;
- con le deliberazioni di Giunta Provinciale di Forlì-Cesena n. 348 del 29/07/2003 e n. 95 del 29/03/2005 è stata approvata la Variante Generale al PRG 2000 del Comune di Cesena che ha inserito l'Area al n. 8 dell'elaborato “*Allegati normativi*” dettagliando le modalità attuative;

- il Piano Urbanistico Attuativo di Iniziativa Privata Comparto Pregresso PRG 85 - PUA 8, Via Cerchia Sant'Egidio, è stato oggetto di deliberazione di Giunta Comunale n. 311 del 08/11/2016;

- in data 21/09/2017 la Ditta attuatrice ha presentato al Comune il progetto del nuovo Piano Urbanistico Attuativo di Iniziativa Privata (*Fascicolo 2016/URB_PUA/02*) al fine di modificare alcune previsioni non realizzate, oggetto del presente procedimento;

Constatato che gli elementi salienti che caratterizzano il piano attuativo in oggetto sono così descrivibili:

Inquadramento urbanistico:

- l'area, classificata nel PRG '85 come *“area di espansione produttiva”*, è denominata nel PRG vigente *“PUA n.8”*, ad oggi sono stati edificati i fabbricati denominati *“blocco A”* e *“blocco B”*, realizzate le opere di urbanizzazione *“rotatoria Maria Callas”*, la sistemazione della *“Via Cerchia di Sant'Egidio”* nel tratto che va da Via Romagna alla Via G: Bruno;
- il sito è parte di un comparto produttivo che era collegato al mercato ortofrutticolo e ne aveva sviluppato la parte di raccolta e distribuzione. Oggi dopo il trasferimento del mercato in altra zona, l'edificio esistente al contorno è stato riconvertito ad un uso che va dal terziario al commercio al direzionale;
- il PUA oggetto di domanda di approvazione da parte della proprietà, prevede la modifica della sagoma di sviluppo edificatorio del *“blocco C”* e una diversa ripartizione delle quote di SUL commerciale/direzionale già autorizzate;
- l'intero ambito gode di collegamenti viari veloci, l'arteria *“secante”* poco distante lo collega agevolmente ai caselli autostradali, agli assi principali quali la Via Emilia, la E45 e alle altre aree principali di produzione quali Pievesestina, Torre del Moro e Case Castagnoli;
- l'area di intervento è individuata al Nuovo Catasto Terreni del Comune di Cesena al foglio 82 con le particelle n. 357-647-648-650-651-1050 con una superficie complessiva pari a mq. 19.217;

Dati tecnici e indici di PUA (Tavola 02)

	PRG	PUA	
<i>St</i>	19.217		19.217
<i>Ut</i>	7.687	0	4.016
		0	3.408
		0	7.424
<i>Sf</i>		0	7.062
		0	4.590
		0	11.652
<i>Rc</i>	4.661	0	2.598
		0	1.836
		0	4.434
<i>Verde Pubblico</i>	3.049	0	190
		0	2.865
		0	3.055
<i>Aiuole stradali</i>			390
<i>1 Parcheggio Privato</i>	4.349		4.810
<i>2 Parcheggio Pubblico</i>	2.341		2.384
<i>Viabilità</i>			1.203
<i>Marciapiedi e Ciclopedonale</i>			473

<i>cabina Enel</i>	<i>60</i>
--------------------	-----------

<i>Aiuole stradali</i>	<i>1.397</i>
<i>Viabilità</i>	<i>2.876</i>
<i>Marciapiedi e Ciclopedonale</i>	<i>1.480</i>

Dati tecnici e conoscitivi:

- l'area oggetto di richiesta di trasformazione urbanistica è ubicata a Nord della Via Cerchia di Sant'Egidio di Cesena, compresa fra la rotatoria di Via Romagna ad Ovest e la rotatoria di Maria Callas ad Est;
- il contesto limitrofo è di tipo urbano produttivo/commerciale a Sud e Ovest, agricolo e residenziale a Nord e Est;
- la superficie di interesse, occupata in parte da attività produttive e in parte sfruttata per la raccolta di erba medica o colture similari, si presenta sostanzialmente pianeggiante e con modesti avvallamenti;
- l'attuale attività nell'edificio realizzato si occupa della vendita di materiali per la costruzione e per questo motivo buona parte della superficie esterna è occupata da piazzali asfaltati o cementati per deposito materiali;
- il piano prevede per il fabbricato del “*blocco C*” uno sviluppo su due piani: uno a destinazione commerciale non alimentare e uno a destinazione direzionale:

dati urbanistici per comparto “C” di progetto

(tavola 02)

<i>SUL “A” piano terra</i>	<i>mq.</i>	<i>3.96</i>	<i>(h=4,00+0,50)</i>
<i>SUL “B” piano terra</i>	<i>mq.</i>	<i>1.440</i>	<i>(h=4,00+0,50)</i>
<i>SUL “C” piano primo</i>	<i>mq.</i>	<i>1.572</i>	<i>(h=3,50+0,50)</i>
<i>SUL totale di progetto</i>	<i>mq.</i>	<i>3.408</i>	

<i>Volume “A” piano terra</i>	<i>mc.</i>	<i>1.980</i>	
<i>Volume “B” piano terra</i>	<i>mc.</i>	<i>7.200</i>	<i>Superficie di vendita max mq. 1.440</i>
<i>Volume “C” piano primo</i>	<i>mc.</i>	<i>5.502</i>	
<i>Volume totale di progetto</i>	<i>mc.</i>	<i>14.682</i>	

- la rotatoria su Via Romagna sarà ridimensionata in ampliamento e permetterà il transito Nord/sud, la corsia sarà pari a m.7,50, l'anello centrale avrà un diametro di m.2,50 e in esterno il marciapiede avrà una larghezza minima di m.1,50;
- il collegamento con la rotatoria di Via Romagna si estenderà lungo l'asse Est/Ovest, la carreggiata di larghezza pari m.8,50 sarà dotata, lungo i fianchi delle corsie di scorrimento, di marciapiedi di mt. 1,50 e di pista ciclo pedonale larga m 2,50;
- la “Bretella di collegamento Est” sarà un'opera di connessione fra la viabilità esistente di Via Cerchia di Sant'Egidio, la rotatoria esistente Maria Callas e il nuovo asse viario parallelo previsto in prosecuzione col comparto adiacente PUA AT3 04/10 (non realizzato);
- il parcheggio pubblico di Via Cerchia sarà oggetto di diminuzione di area a favore di un'area a parcheggio privato;
- è prevista una vasca di laminazione di superficie pari a mq.400 con una profondità di cm.50 con una capienza massima di mc.200 e volume utile di mc.140;
- il verde pubblico sarà prevalentemente collocato in aiuole perimetrali attorno al nuovo fabbricato e nella fascia di terreno attigua alla nuova viabilità a nord. Gli spazi verdi verranno piantumati con essenze arboree quali Carpino Bianco, Pero da fiore, Lagerstroemia, oltre ad arbusti e cespugli del tipo Phillyrea Angustifolia e Photinia;

Contenuti del Rapporto preliminare ambientale di verifica assoggettabilità a VAS:

Il Rapporto ambientale analizza gli impatti della trasformazione prevista in relazione sia alla pianificazione sovraordinata, sia ad ogni singola componente ambientale, come di seguito sintetizzato:

Compatibilità dell'intervento con piani ed obiettivi di programmazione

L'ambito risulta compatibile con la pianificazione sovracomunale e le rispettive linee di indirizzo sia in rapporto alla tipologia di opere che alla loro collocazione. In relazione ai vincoli dettati dalla pianificazione di settore analizzati, gli interventi previsti da Piano sono complessivamente conformi ai dettami e alle prescrizioni in quanto :

- rispettano il vincolo di tutela delle acque superficiali e sotterranee, prevedendo il convogliamento e collettamento degli scarichi in fogna anziché lo scarico diretto in corpo idrico;
- le dimensioni e la natura degli interventi, che prevedono anche aree permeabili a ridosso dell'edificio, consentono di non alterare il regime delle acque sotterranee. Risulta garantita l'invarianza idraulica, come calcolata da specifica relazione;
- il progetto tiene conto delle indagini geologiche svolte in conformità ai dettami normativi, come illustrato in specifica relazione tecnica;
- dal punto di vista naturalistico e paesaggistico non sono interessati ambiti di riconnessione della rete ecologica o a valenza naturalistica.

fase di cantiere:

il suolo e sottosuolo saranno interessati dall'attività di scavo per nuove sedi stradali, fondazioni, vasca di laminazione e posizionamento delle linee elettriche e fognarie, dal rischio di contaminazione delle acque per sversamenti accidentali di sostanze inquinanti durante le lavorazioni; l'aria sarà soggetta alle emissioni di inquinanti quali polveri, legate all'esercizio dei mezzi e alle azioni svolte quali demolizione e movimentazione terra; le aree residenziali adiacenti saranno interessate dalle emissioni sonore dei mezzi e delle attività di cantiere che generano disturbo e aumentano il rischio di incidenti; il paesaggio sarà temporaneamente alterato per l'eventuale necessità di innalzare barriere temporanee, per la presenza di macchine operatrici e attrezzature di cantiere; energia, acqua e produzione di rifiuti saranno avranno un aumento di consumo.

Considerato la temporaneità della fase di cantiere , si ritiene che gli impatti associati non siano significativi. Ai fini del controllo e della limitazione di essi, dovranno essere perseguite le seguenti azioni: adeguati sistemi di drenaggio superficiale e, inserimento di opere di sostegno terre nel caso di sbancamenti, monitoraggio acustico del cantiere e verifica dei limiti di cui al DGR 45/2002, bagnatura delle piste durante la fase di movimentazione dei mezzi per limitare le emissioni di polveri, controllo e adempimento delle norme di sicurezza dei luoghi di lavoro;

fasi di esercizio negative

acque:

la tipologia di attività svolta commerciale-direzionale non richiede la messa in opera di vasche di prima pioggia. L'intervento produrrà un impatto compensato – mitigato dovuto alla realizzazione di un bacino di laminazione di volume maggiore del volume minimo necessario che consentirà di garantire l'invarianza idraulica dell'intero comparto;

paesaggio:

la realizzazione di nuove volumetrie produrrà impatti modesti su un territorio già trasformato ad uso agricolo, produttivo, commerciale, residenziale, privo di particolare importanza ecologica o ecosistemica. Il piano insiste in un'area ricompresa all'interno delle zone di tutela della struttura centuriata e pertanto sarà sottoposto alle prescrizioni di PRG;

suolo:

i fabbricati, la viabilità e le aree di parcheggio occuperanno e impermeabilizzeranno necessariamente una parte dell'area;

risorse:

per gli usi domestici ed assimilabili, per lo svolgimento delle azioni connesse alle attività ci saranno consumi maggiori di acqua, energia e rifiuti;

traffico:

l'incremento del numero dei veicoli circolanti in corrispondenza dell'area non provocherà criticità particolari;

salute e società:

l'impatto legato all'aumento del rumore connesso agli impianti di condizionamento e refrigerazione posti all'esterno del fabbricato, all'incremento del traffico in entrata e in uscita dal comparto, circolante all'interno del parcheggio pertinenziale e sulla nuova viabilità, è da considerarsi modesto. La maggior parte dei ricettori presenti dalla parte opposta rispetto Via Cerchia di Sant Egidio, costituiscono la sorgente sonora più impattante dell'area;

fasi di esercizio positive

incremento e miglioramento dei servizi di pubblico interesse offerti;
miglior integrazione dell'area con il territorio;
creazione di opportunità di guadagno/lavoro;
apertura di una porzione di viabilità che se estesa potrà migliorare le condizioni di Via Cerchia di Sant Egidio in termini di impatto acustico e ridurre i ricettori esposti al rumore stradale;

- Conclusioni:

il Rapporto preliminare argomenta e conclude che il Piano Urbanistico Attuativo di Iniziativa Privata relativo all'Area n. 8 – Pregresso PRG 85, Via Cerchia Sant Egidio non produce nessun impatto significativo sia sull'area di progetto che sull'ambiente circostante. L'analisi degli impatti ambientali mostra come l'intervento in progetto risulta essere *“compatibile con le condizioni per uno sviluppo sostenibile, e quindi nel rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse, della salvaguardia della biodiversità e di un'equa distribuzione dei vantaggi connessi all'attività economica”*. Dall'analisi della tipologia di intervento, in relazione al progetto di Piano Particolareggiato e dalla stima degli impatti ambientali si conclude che il progetto in esame non debba assoggettarsi a procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Nazionale;

Visti gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale regionale vigenti:

- Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), approvato con deliberazioni del Consiglio regionale n. 1338 in data 28/01/1993 e n. 1551 in data 14/07/1993;
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT), approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 1322 del 22/12/1999;
- Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico (PSRI) dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con deliberazione della Giunta regionale 17/03/2003 n. 350 e successive Varianti ed il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino Interregionale Marecchia - Conca (Autorità ora confluite nell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po);
- Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTA), approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21/12/2005;
- Piano Territoriale Regionale (PTR), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 276 del 03/02/2010;
- Piano aria integrato regionale (PAIR 2020), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia- Romagna con deliberazione n. 115 del 11 aprile 2017;
- Piano regionale di gestione dei rifiuti (PRGR), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 67 del 3 maggio 2016;

Visti gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale provinciale vigenti:

- Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 12509/22 in data 19/02/2004;
- Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti (PPGR), approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 71491/150 del 30/07/2007;
- Piano di Gestione della Qualità dell'Aria (PGQA), approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 84071/175 del 24/09/2007;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) approvato dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 68886/146 del 14 settembre 2006 e sua Variante integrativa approvata dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 70346/146 del 19/07/2010;

Vista inoltre:

- la Variante al Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 112576/103 del 19/12/2014;
- la Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) predisposta ai sensi dell'art. 27 bis della LR20/2000 e ss.mm.ii. e approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 103517/57 del 10/12/2015;

Visto infine:

- la LR 24/2017 “*Disciplina Regionale sulla Tutela e l'Uso del Territorio*”;
- la Circolare Regionale prot PG/2018/179478 del 14/03/2018 recante “*Nuova legge urbanistica regionale (LR 24/2017) – Prime indicazioni applicative per i Comuni, le Unioni e gli enti territoriali*”;

CONSIDERATO

A) Inquadramento geologico ed espressione parere ai sensi dell'art. 5 della LR 19/2008 (ex art. 13 della L. 64/1974);

L'area è ubicata a Nord del centro storico di Cesena, a valle della ferrovia Bologna - Ancona, ad una quota di circa 31 m.slm., in zona di pianura alluvionale. I terreni sono costituiti da sedimenti continentali di origine fluviale, di età olocenica, a tessitura fine, argilloso – limosa, raramente sabbiosa, come confermato dalle prove geotecniche effettuate (CPT).

La natura coesiva dei sedimenti e la scarsità di livelli sabbiosi, permettono di escludere il rischio di liquefazione dei terreni in caso di sisma.

La prova di registrazione di microtremiti con metodologia HVSR, ha evidenziato una frequenza caratteristica di sito di circa 2 Hz, probabilmente coincidente con la base del primo livello ghiaioso (circa 23 metri). **Tale frequenza dovrà essere confrontata con quella propria dell'opera in progetto, per evitare fenomeni di doppia risonanza.**

Le caratteristiche geotecniche dei terreni di fondazione, definite in maniera preliminare mediante i risultati delle prove effettuate, non evidenziano particolari problematiche, con cedimenti previsti di entità normalmente assorbibile dalle strutture.

In materia di rischio idrogeologico, l'area è zonizzata come “**Art. 6 – Area di potenziale allagamento**” nelle Tavole del Rischio idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, con tirante idrico di riferimento di 50 cm, e pertanto soggetta alla relativa normativa.

In relazione ai dispositivi necessari a garantire l'invarianza idraulica dell'intervento, è prevista la realizzazione di una vasca di laminazione della profondità di 50 cm, in zona di verde pubblico, ma con un tirante massimo previsto pari a 25/35 cm. Per i calcoli tecnici dei volumi necessari, si rimanda al parere del Consorzio di Bonifica della Romagna, autorità idraulica competente sul recettore delle acque bianche.

Il Servizio scrivente, sulla base dei dati contenuti nella relazione geologica, con integrazioni, a firma del Dott. Geol. Andrea Magnani, esprime **parere favorevole** nei confronti del Piano in oggetto, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio.

B) Decisione in merito alla verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Dato atto che in adempimento a quanto previsto al comma 2 dell'art. 12 del suddetto decreto, per il caso in esame sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale l'AUSL di Cesena, ARPAE Sezione Forlì-Cesena PG 9807 del 20/06/2018 e il Consorzio di Bonifica della Romagna prot.n. 26382 del 30/09/2019; i quali hanno espresso i propri pareri favorevoli con prescrizioni in seno alla seconda Conferenza dei Servizi tenutasi in data 18/04/2019 ed allegati al relativo Verbale;

Dato atto inoltre:

- che ai fini di un confronto sul proposto esito della verifica di assoggettabilità a VAS del PUA in oggetto, sulla base di quanto previsto dall'art. 12, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in data 27/05/2020 con nota PEC prot. prov.le n. 11546 è stata inoltrata all'Amministrazione Comunale la bozza conclusiva dell'atto da sottoporre al Presidente dell'Amministrazione Provinciale;
- in data 10/06/2020, con nota PEC acquisita agli atti provinciali prot. prov. n.12756 di pari data, il Comune di Cesena ha comunicato la propria condivisione alla decisione di escludere il PUA dalla procedura VAS, specificando le proprie considerazioni in accoglimento dei rilevati indicati da questa Provincia;

Considerato quindi che dalle valutazioni espresse emerge che il presente piano per dimensioni e collocazione non porta impatti significativi all'ambiente, si ritiene, ad esito delle valutazioni e tenuto conto del parere dei soggetti competenti in materia ambientale, le cui condizioni dovranno essere recepite nelle more di approvazione del piano, che la variante al PUA di Iniziativa Privata, Area n. 8 – Pregresso PRG 85, Via Cerchia Sant'Egidio del Comune di Cesena, possa essere **esclusa dalla procedura di VAS** di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 4/2008, **alle seguenti condizioni:**

- B.1. Al fine di garantire una maggiore sicurezza di via Cerchia, vista la presenza delle due rotatorie adiacenti al comparto, è necessario stabilire l'immissione e l'uscita dalle nuove zone di parcheggio, esclusivamente in direzione di marcia;**
- B.2. Lungo il nuovo asse Nord di progetto si suggerisce di prevedere una idonea fascia per la messa a dimora di alberature nella medesima consistenza e in continuità con quanto previsto nell'adiacente comparto AT3 04-10;**
- B.3. Posto che la realizzazione dell'asse Nord sarà posticipato in coordinamento con le fasi attuative del comparto AT3 04-10 adiacente, è necessario in attesa di collegarsi a tale viabilità predisporre al termine della cosiddetta "bretella di collegamento Est" una racchetta di ritorno;**
- B.4. Si valuta positivamente la proposta di utilizzare nei nuovi edifici tecnologie costruttive a bassa riflessione al fine di contrastare l'aumento delle temperature e tutelare il microclima, così come l'uso di materiali con alte prestazioni termoacustiche, si suggerisce pertanto di rendere tali proposte cogenti in sede di attuazione degli edifici;**

Per quanto riguarda l'inquinamento acustico, l'analisi specifica svolta, valuta che in facciata al futuro edificio saranno rispettati i livelli continui equivalenti di pressione sonora definiti dai limiti di classe, mentre rimanda a futura valutazione (al momento di progetto definitivo) la valutazione dell'impatto acustico dovuto alle future attività. Si sottolinea quindi la necessità che sia valutata, oltre alla rumorosità prodotta dall'attività commerciale/direzionale, anche quella legata all'aumento di traffico indotto, dalla sorgente parcheggio e l'effetto sulle condizioni di traffico determinata dalla futura viabilità prevista sul fronte nord. Si ritiene pertanto necessario in fase successiva, come indicato nello stesso rapporto ambientale, valutare anche strumentalmente, l'effettivo rispetto delle classi III circostanti il comparto. L'esecuzione di un monitoraggio acustico post-operam, nel momento in cui l'attività commerciale/direzionale sarà in pieno esercizio, potrà in seguito dare riscontro circa le opere di mitigazione acustica eventualmente necessarie. Riguardo alla specifica valutazione dell'impatto prodotto dalla futura struttura commerciale, nella fase autorizzativa delle singole attività si dovrà prevedere debita valutazione previsionale di impatto acustico e i relativi accorgimenti di mitigazione.

- B.5. Si ritiene necessario che, una volta entrata a regime l'attività nell'area in oggetto, sia eseguito periodicamente un monitoraggio delle emissioni acustiche in corrispondenza dei ricettori sensibili delle abitazioni in Via Cerchia limitrofe al comparto commerciale/produttivo, in modo tale da verificare che tali emissioni rimangano entro i limiti di norma;**
- B.6. In fase autorizzativa delle singole attività, al fine di tutelare le abitazioni limitrofe, si dovrà valutare l'idonea collocazione a distanza delle aree carico e scarico e delle unità tecniche esterne;**

Dato atto che questa Provincia provvederà ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. a rendere pubblico il risultato della procedura accompagnato dagli elaborati di cui all'art. 12 comma 3 del suddetto Decreto Legislativo;

Dato atto inoltre che nell'attività istruttoria della procedura in oggetto hanno partecipato, oltre al responsabile del procedimento, altri componenti del Servizio, al fine di perseguire l'obiettivo di rafforzare la legalità, la correttezza e la trasparenza dell'azione amministrativa;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Visto la Legge 7 aprile 2014, n. 56, recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;

Richiamato l'art. 1, comma 55, della Legge n. 56/2014, che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;

Richiamato, altresì, l'art. 21- quater della L. n. 241/1990;

Dato atto che, in osservanza dell'art. 147 bis del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, sono stati resi i pareri, allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale, espressi:

- dal Dirigente del Servizio Tecnico, Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale in merito alla regolarità tecnica;
- dal Dirigente del Servizio Finanziario, Informatica, Contratti e Appalti, in merito alla regolarità contabile;

Dato atto infine che il presente provvedimento è da considerarsi urgente per consentire al Comune di Cesena di assumere le proprie decisioni e proseguire la propria azione pianificatoria;

Tutto ciò premesso;

DECRETA

1. Di esprimere, sul “Nuovo Piano Urbanistico Attuativo di Iniziativa Privata relativo all'Area n. 8 – Pregresso PRG 85, Via Cerchia Sant'Egidio” del Comune di Cesena, parere favorevole ai sensi dell'art. 5 della LR 19/2008 in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio;
2. Di escludere il Piano Attuativo in oggetto dalla procedura di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., con le osservazioni indicate ai punti da B.1 a B.6 della soprastante parte narrativa. Si ritengono altresì condivisibili, le condizioni definite dagli enti competenti in materia ambientale alle quali il piano dovrà attenersi in sede di approvazione.
3. Di trasmettere il presente atto al Comune di Cesena per il seguito di competenza.

Il presente decreto, definitivo ai sensi di legge, viene dichiarato immediatamente eseguibile e dunque efficace dal momento della sua adozione, stante l'urgenza di provvedere in merito ai sensi dell'art. 11, comma 6, dello Statuto provinciale.



PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

(Protocollo n. 13006 del 12/06/2020)

PARERI DEI RESPONSABILI DEI SERVIZI, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D.Lgs. 267/2000

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Premesso che non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art.6-bis L.241/1990, come da dichiarazioni acquisite agli atti (del sottoscritto e del personale che ha partecipato all'istruttoria)

Il sottoscritto Dirigente del Servizio Tecnico Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale

- ☐ Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.
- ☐ Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Lì, 11/06/2020



IL DIRIGENTE
(Arch. Alessandro Costa)

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Premesso che non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art.6-bis L.241/1990, come da dichiarazioni acquisite agli atti (del sottoscritto e del personale che ha partecipato all'istruttoria)

Il sottoscritto Mauro Maredi - Dirigente del Servizio Finanziario, Informatica, Contratti e Appalti

- ☐ Atto comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.
- ☐ Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile.
- ☐ Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile.

Lì,

IL DIRIGENTE
(Dr. Mauro Maredi)

☒ Atto non comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Lì, 12/6/2020

IL DIRIGENTE
(Dr. Mauro Maredi)

Il presente decreto è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate, come segue:

IL PRESIDENTE

FRATTO GABRIELE ANTONIO

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

MAREDI MAURO